

L’istituto ha organizzato o ospitato le seguenti tavole rotonde:

- “Grammatica tradizionale e linguistica moderna” – (maggio);
- “I beni culturali tra tutela, mercato e territorio” – (luglio);

i seguenti convegni:

- “Integrazione europea e diplomazia italiana – (febbraio);
- “dai centri antiviolenza azioni e proposte per rafforzare la libertà delle donne” – (maggio);
- “Le garanzie costituzionali tra il livello nazional-statale e il livello europeo-comunitario” – (maggio);
- “Alle origini dell’ipertesto. il talmud tra passato e presente” - presentazione del progetto di traduzione in lingua italiana del “talmud babilonese” in collaborazione con il centro romano di studi sull’ebraismo, la comunità ebraica di Roma e l’università di Roma Tor Vergata – (giugno);
- “web e democrazia” – seminario di studi in collaborazione con il Politecnico di Milano – (giugno);

e dibattiti:

- “*Aux urnes, citoyens! tutto da rifare?*” – (marzo)
- “Accesso alle frontiere – accesso alla protezione” nell’ambito del progetto “*access to protection: a human right*” – finanziato dal *network of european foundations* – programma europeo per l’integrazione (Epim) – (ottobre);

e la commemorazione “in ricordo di Rita Levi-Montalcini” – (marzo).

L’Istituto ha accolto la mostra “il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo. 1513-2013” – dal 25 aprile al 16 maggio 2013.

6. I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2013, approvato dall’assemblea dei soci il 30 aprile 2014, chiude, dopo l’applicazione delle imposte, con un valore positivo di 0,57 milioni di euro, rispetto ad un risultato negativo di 8,3 milioni di euro nel 2012.

Va sottolineato che nel corso del precedente esercizio 2012 l’Istituto aveva compiuto operazioni straordinarie di svalutazione delle rimanenze di magazzino per un importo complessivo di 8.013.232 euro.

In sede di approvazione di bilancio, l’assemblea del 30 aprile 2014 ha disposto la ripartizione dell’utile di esercizio di euro 572.062,66 nel modo che segue:

- a) per euro 57.206,27 a riserva legale;
- b) per euro 514.856,39 a riserva straordinaria.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l’entità di 89,5 milioni di euro (erano 89,3 nel 2012), mentre i debiti si attestano a 74,7 milioni di euro (rispetto agli 81,5 del 2012).

Il patrimonio netto di euro 48.159.442 registra un incremento di euro 572.064, pari all’utile di esercizio.

6.1 *Il bilancio*

L’Istituto, in quanto costituito sotto forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

Viene predisposto all’inizio dell’esercizio un *budget* che viene periodicamente verificato; in particolare, nel corso dell’esercizio, le risultanze periodiche vengono presentate durante le sedute del consiglio di amministrazione.

Il bilancio dell’esercizio 2013 è stato predisposto in base alla normativa vigente e con la relazione favorevole del Collegio sindacale.

La società di revisione incaricata del controllo contabile ha attestato di aver svolto la propria attività secondo i principi vigenti e di aver valutato il Bilancio d’esercizio dell’Istituto al 31 dicembre 2013 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il Collegio sindacale ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge.

Nella Relazione degli amministratori sulla gestione, viene specificato che non si sono verificati e non si è a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa; dopo la chiusura dell’esercizio, gli amministratori non hanno segnalato eventi di rilievo, fatta eccezione per le ultime fasi procedurali dell’uscita di personale eccedente, sulla base degli accordi stipulati a settembre 2013.

6.2 **Lo stato patrimoniale: parte attiva**

L’Istituto ha iscritto le *immobilizzazioni immateriali* al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d’autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti software, licenze d’uso software, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo; per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è legato alla durata dell’operazione.

Al 31 dicembre 2013 l’entità delle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 14.104 mila (15.312 mila nel 2012), di cui:

- 10.852 mila per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno (erano 12.246 mila nel 2012);
- 38 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili (erano 42 mila nel 2012);
- 3.214 mila per altre voci: portale internet per 1.805 mila, nuovo sistema informativo per 1.276 mila, banca dati per 72 mila e spese istruttorie finanziamenti per 61 mila (erano complessivamente 3.025 mila nel 2012).

L’Istituto ha proseguito negli investimenti nell’innovazione dei sistemi informativi, attraverso la banca dati e il portale internet, mediante: integrazione tra la piattaforma di gestione dei contenuti editoriali di proprietà Treccani con il portale affidato a terzi soggetti; evoluzione di un nuovo sistema di gestione delle provvigioni; realizzazione di un applicativo mobile su piattaforma Android, realizzazione di un portale intranet dedicato alle agenzie; nuovi strumenti per la gestione delle campagne di marketing; ammodernamento del sistema centrale di gestione.

Le *immobilizzazioni materiali*, iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati, si attestano al 31 dicembre 2013 a euro 16.482 mila (erano 19.356 mila nel 2012): esse sono costituite da beni immobili (16.259 mila), da impianti e macchinari (168 mila), da macchine d'ufficio e mobili (32 mila) e da attrezzature (23 mila).

Nel corso del 2013 sono state perfezionate le procedure per la dismissione di alcuni cespiti, come stabilito nella deliberazione del consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2012: la vendita del palazzetto di Monte Cenci, rispetto alla quale non è stato esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato, è avvenuta al prezzo di euro 5.000 mila ed ha generato una plusvalenza di 2.849 mila euro: la vendita dell'appartamento di Piazza Paganica per euro 1.200 mila ha comportato una plusvalenza di 883 mila euro.

Gli immobili sono liberi da garanzie reali, ad eccezione del Palazzo Canonici-Mattei su cui sono iscritte ipoteche a garanzia di due mutui; i relativi impegni sono iscritti tra i conti d'ordine.

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Sui fabbricati civili sono state operate rivalutazioni nette per complessivi euro 11.352 mila.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma. L'Istituto dispone, oltre che della propria sede, di due uffici redazionali a titolo di proprietà, e di due magazzini, uno di proprietà e uno in locazione.

In materia di *immobilizzazioni finanziarie*, l'Istituto, che non ha partecipazioni in imprese controllate, espone un importo di 205 mila euro di *crediti verso altri*, in decremento rispetto al 2012 (208 mila), attinente principalmente a depositi cauzionali fruttiferi versati per locazioni.

La voce *rimanenze* registra una diminuzione, pari in termini assoluti a 1.949 mila euro e in termini percentuali al 12,5%, variando da 15,5 milioni di euro del 2012 a 13,5 milioni di euro nel 2013.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

La distinta di questa voce è rappresentabile come segue:

Categoria	2013		2012	
	520	520	606	606
Materie prime, sussidiarie e di consumo				
Opere in corso di produzione				
Costi redazionali	5.483		10.751	
Adeguamento al valore di produzione	-1.579		-5.851	
Semilavorati cartacei	3.087	6.991	3.709	8.609
Prodotti finiti e merci	6.771		7.888	
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-727	6.044	-1.600	6.288
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		13.555		15.504

Le “Materie prime, sussidiarie e di consumo” sono diminuite nel 2013 di 86 mila euro (-14,1%).

Per la voce “costi redazionali”, che comprende i costi redazionali per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione, il saldo che si presenta al termine dell’esercizio 2013 (5.483 mila euro) è determinato da incrementi per 1.893 mila euro e decrementi per 7.161 mila, rispetto al dato iniziale di 10.751 mila. Nei decrementi è compresa la svalutazione dei costi residui di opere ritirate dal catalogo commerciale.

I “semilavorati cartacei e i prodotti finiti cartacei e redazionali” hanno avuto il seguente andamento:

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/decrementi	Saldo al 31.12.2013
Semilavorati	3.709	-622	3.087
Prodotti finiti			
Componente cartacea	4.972	-124	4.848
Componente redazionale	2.915	-992	1.923
Totale prodotti finiti	7.887	-1.116	6.771

I *crediti verso clienti* sono superiori di 1,05 milioni di euro rispetto al 2012, aumentando da 82.925 a 83.978 mila euro. In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell’incasso, con clausola *pro solvendo*, ad un Istituto di *factoring*, il quale, nell’ambito del rapporto contrattuale, eroga anticipazioni che sono iscritte nel passivo alla voce “debiti verso altri finanziatori”. Sono stati stralciati, per inesigibilità, crediti per 2.009 mila euro (erano 1.930 mila nel 2012).

I *crediti tributari* ammontano a 3.986 mila euro (erano 3.826 mila nel 2012), con un incremento di 160 mila euro. Di questi, 3.659 mila euro sono esigibili entro l'esercizio successivo, in massima parte per crediti Iva. La restante quota è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I *crediti per imposte anticipate* sono iscritti in bilancio per 2.014 mila euro (1.327 mila nel 2012), di cui 314 mila esigibili entro l'esercizio successivo e 1.700 mila esigibili oltre l'esercizio successivo. Questa voce comprende, sulla base del principio contabile n. 25 e secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Il totale di euro 2.014 mila è suddiviso in 1.594 mila per Ires e in 420 mila per Irap. Il prospetto di dettaglio, contenente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del c.c., è riportato nella Nota integrativa al bilancio.

I *crediti verso altri* ammontano a 618 mila euro (579 mila nel 2012), composti essenzialmente dai crediti verso fornitori per anticipi e acconti versati (571 mila).

Le *disponibilità liquide* raggiungono la cifra di 33 mila euro (290 mila nel 2012). Non figurano conti bancari vincolati.

La voce *ratei e risconti*, che presenta un saldo di 114 mila euro, è ridimensionata rispetto al periodo precedente (888 mila euro) ed attiene, in gran parte, a provvigioni su volumi venduti ma ancora non spediti.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2013	(euro)	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.851.901	12.245.690	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.200	41.429	
7. Altre	3.213.919	3.025.115	
Totale	14.104.020		15.312.234
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	16.258.956	19.155.079	
2. Impianti e macchinario	167.941	135.135	
3. Attrezzature industriali e commerciali	22.640	32.415	
4. Altri beni	32.352	33.110	
Totale	16.481.889		19.355.739
III. Immobilizzazioni finanziarie			
2. Crediti:			
(d) Verso altri:			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	204.694	208.294	
Totale immobilizzazioni (B)	30.790.603		34.876.267
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	519.901	606.341	
2. Opere in corso di produzione:			
(b) Costi redazionali	3.903.592	4.900.221	
(c) Semilavorati cartacei	3.087.647	3.709.517	
4. Prodotti finiti e merci	6.043.974	6.287.984	
Totale	13.555.114		15.504.063
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.777.110	46.051.939	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	39.200.917	36.873.449	82.925.388
4bis. Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.659.244	2.871.401	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	309.743	954.887	3.826.288
4ter. Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.560	314.260	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.252.284	1.700.195	2.014.455
5. Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	617.805	578.732	
Esigibili oltre l'esercizio successivo			578.732
Totale	617.805		89.344.863
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	14.105	29.983	
3. Danaro e valori in cassa	18.543	260.146	
Totale	32.648		290.129
Totale attivo circolante (C)			105.139.055
(D) Ratei e risconti:			
Altri ratei e risconti	114.571	888.516	
Totale ratei e risconti (D)	114.571		888.516
Totale attivo (A+B+C+D)	134.348.599		140.903.838

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto presenta nell'esercizio 2013 le seguenti variazioni:

	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni 2013
Capitale sociale	41.245	41.245	-
Riserva legale	2.197	2.197	-
Riserva da rivalutazione L. 413/91	-	1.165	(1.165)
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	-	6.723	(6.723)
Riserva straordinaria	4.145	4.605	(460)
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-
Perdita dell'esercizio 2012	-	(8.348)	8.348
Utile dell'esercizio 2013	572	-	572
Totale	48.159	47.587	572

La situazione dell'indebitamento emerge dal seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni nette nell'esercizio
Debiti verso banche	22.178	17.804	4.374
Debiti verso altri finanziatori	37.566	49.123	-11.557
Debiti verso fornitori	7.454	8.384	-930
Debiti tributari	538	371	167
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664	657	7
Altri debiti	6.069	3.748	2.321
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	313	1.401	-1.088
Totale	74.782	81.488	6.706

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 6.077 mila euro (13.904 mila nel 2012), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 58% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche, a medio e lungo termine, sono così composti:

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2014	dopo il 2014	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	1.300	2.600
Mutuo Mediocredito Italiano	15.000	1.500	12.000	13.500
Totale	28.000	2.800	13.300	16.100

In relazione ai predetti mutui, risultano accese ipoteche di primo e secondo grado su Palazzo Canonici-Mattei, evidenziate anche nei conti d'ordine. Nel mese di febbraio 2013 è stato infatti stipulato un nuovo mutuo con Mediocredito Italiano.

I debiti verso altri finanziatori sono formati da anticipazioni ottenute dalla Ifitalia S.p.A. all'interno del contratto di *factoring* per la cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 82,2 milioni (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 46% del credito gestito.

L'indebitamento complessivo (debiti verso banche e verso altri finanziatori) dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari a euro 1.826 mila, registra un decremento di euro 7.182 derivanti in gran parte dall'incasso derivante dal saldo della vendita di immobili (5.700 mila euro) e per il resto da gestione ordinaria (1.482 mila).

Nell'esercizio non sono pervenuti i rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei crediti per un importo superiore al milione di euro. La loro liquidazione è rimandata al 2014.

I debiti verso fornitori presentano un decremento da 8.384 mila euro nel 2012 a 7.454 mila euro nel 2013 (di cui 4.349 mila per fornitori Italia e 3.092 mila per fatture da ricevere), senza concentrazioni di debiti significativi.

I debiti tributari (538 mila euro) si riferiscono a ritenute Irpef, operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti, versate nel gennaio 2014.

I debiti verso istituti di previdenza (664 mila euro) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli *altri debiti*, per complessivi 6.069 mila euro, sono in crescita rispetto all'esercizio precedente (3.748 mila euro) e riguardano per 4.361 mila euro crediti esigibili entro l'esercizio successivo verso dipendenti per quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere nel primo semestre 2014 con accantonamento degli oneri per ristrutturazione aziendale. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 74 mila euro, sono rappresentati da depositi cauzionali passivi.

I debiti verso clienti per prodotti da consegnare (313 mila euro) sono costituiti dal valore dei volumi da consegnare entro il 2014.

I *risconti passivi* non compaiono nell'esercizio 2013 (erano 40 mila euro nel 2012), mentre la voce *ratei passivi* (21 mila euro) comprende le quote di interessi passivi sui finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

I *conti d'ordine* (133.286 mila euro nel 2013) si riferiscono quanto a 2.980 mila euro a fideiussioni prestate in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di un rimborso di credito Iva. Gli *altri conti d'ordine* (130.305 mila euro; erano 100.883 mila nel 2012) si riferiscono a garanzie prestate nei confronti di Ifitalia s.p.a. per gestione contratti clienti (82.216 nel 2013 e 79.043 mila nel 2012), della Banca Nazionale del lavoro per garanzia ipotecaria (21.840 mila euro) e di Mediocredito Italiano (26.250 mila euro).

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2013		(euro)	
			31 dicembre 2012	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale	41.245.128		41.245.128	
III. Riserve da rivalutazione			7.888.078	
IV. Riserva legale	2.197.300		2.197.300	
VI. Riserva straordinaria	4.144.950		4.604.702	
VII. Altre riserve	1		1	
IX. Utile (perdita)	572.063		(8.347.829)	
Riserva da arrotondamento			(2)	
Totale patrimonio netto (A)	48.159.442		47.587.378	
(B) Fondi per rischi e oneri				
2. Imposte	3.941.812		4.660.238	
3. Altri	3.983.888		3.771.173	
Totale fondi per rischi e oneri (B)	7.925.700		8.431.411	
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	3.459.532		3.316.406	
(D) Debiti				
4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.877.511		15.203.515	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.300.000	22.177.511	2.600.000	17.803.515
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		37.566.134		49.122.570
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		7.454.188		8.384.391
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		538.440		370.593
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo		663.784		657.532
14.(a) Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.994.789		3.176.116	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	74.263	6.069.052	571.623	3.747.739
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :				
Esigibili entro l'esercizio successivo	313.416		1.401.402	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		313.416		1.401.402
Totale debiti (D)	74.782.525			81.487.742
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	21.400		80.901	
Totale ratei e risconti (E)	21.400		80.901	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	134.348.599			140.903.838
Conti d'ordine:				
Fideiussioni prestate	2.980.129		458.192	
Altri conti d'ordine	130.305.831		100.883.228	
Totale conti d'ordine	133.285.960			101.341.420

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2013, come già osservato all'inizio di questo capitolo 6, espone un utile di 572.063 euro, rispetto ad una perdita di 8,3 milioni di euro nel 2012 che era stata in massima parte originata da operazioni straordinarie, in particolare dalla variazione negativa delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 8.013.232 euro; nel 2013 la stessa variazione negativa è stata contenuta nel valore di 1.862.511 euro.

L'ammontare dei ricavi non coincide esattamente con l'entità del venduto – di cui si è detto al precedente capitolo 4 (paragrafo 4) con riferimento al risultato commerciale – per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è un utile di 1.104.680 euro, rispetto ad un perdita di 8.949.297 euro nel 2012.

Il valore della produzione presenta complessivamente un incremento di 9,94 milioni di euro, da 46,00 a 55,95 milioni di euro, con un *trend* positivo di 21,6 punti percentuali.

Il livello dei *ricavi da vendite* di prodotti editoriali registra un leggero incremento: 52,64 milioni di euro nel 2013 contro i 52,01 milioni di euro nel 2012. In nota integrativa viene puntualizzato che le nuove opere editoriali in catalogo 2013 hanno contribuito alle vendite per una quota pari al 52% del valore totale (rispetto al 38% del 2012).

Il mantenimento del livello dei ricavi, che ha presentato un segno positivo di 1,19%, è stato conseguito in un contesto economico non favorevole, non soltanto per effetto della concorrenza di altri soggetti del medesimo settore editoriale, ma soprattutto per effetto di una fase economica avversa.

La voce altri contributi non reca iscritti importi nel 2013 (euro 9.371 nel 2012); in questa voce hanno figurato gli importi assegnati dal MIBACT ai sensi delle leggi n. 123/1980 e n. 534/1996.

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano nel 2013 a 5.171 mila euro, rispetto a 2.000 mila euro nel 2012. Essi sono composti da addebiti agli agenti di costi e spese (651 mila), recuperi spese nei confronti della clientela (41 mila) e sopravvenienze attive (347 mila, principalmente per storno di costi di provvigioni), nonché partecipazione a progetti editoriali (170 mila), mostre (40 mila) e concessione di spazi pubblicitari nel portale (120 mila). La parte preponderante dell'incremento nel 2013 (3.733 mila euro) consiste in plusvalenze da cessione di due fabbricati.

I *costi della produzione* si manifestano con una riduzione da 52,39 milioni di euro nel 2012 a 49,79 milioni di euro nel 2013 (-4,9%).

La distribuzione interna fa emergere una diminuzione dei *costi per materie prime* da 1.821 mila euro nel 2012 a 1.363 mila nel 2013. Gli oneri per *prestazioni di servizi* presentano una contrazione da 30.087 mila euro nel 2012 a 28.707 mila euro nel 2013, da imputare a: lavorazioni esterne (6.221 mila); produzione redazionale (558 mila), costi commerciali (16.268 mila), gestione del credito (1.266 mila) e costi generali (4.394 mila). Prosegue la diminuzione dei *costi per godimento di beni di terzi* (affitti passivi e noleggi) da 1.886 nel 2012 a 1.763 nel 2013. I costi di *personale* si mantengono sostanzialmente stabili da 8.322 mila euro nel 2012 a 8.728 mila del 2013; la differenza è dovuta agli effetti del contratto di solidarietà scaduto ad agosto 2013, che ha comportato la piena corresponsione delle retribuzioni nell'ultimo quadrimestre.

In bilancio sono iscritti *ammortamenti* per 5.045 mila euro (erano 5.466 mila nel 2012). Le quote di ammortamento sono da imputare per 4.563 mila euro alle immobilizzazioni immateriali e per 482 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come riportato nei seguenti prospetti.

		(euro/mila)
Immobilizzazioni immateriali		Ammortamenti dell'esercizio
Diritti d'autore		3.106
Concessioni licenze, marchi e diritti simili		13
Altre: spese istruttoria mutui		13
Altre: portale internet		798
Altre: banca dati		36
Altre: nuovo sistema informativo		597
Totale		4.563

		(euro/mila)
Immobilizzazioni materiali		Ammortamenti dell'esercizio
Terreni e fabbricati		429
Impianti e macchinari		24
Attrezzature industriali e commerciali		11
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio		18
Totale		482

Risulta dal conto economico una *svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* per 1.150 mila euro, rispetto a 1.930 mila euro nel 2012.

L'ammontare degli *oneri diversi di gestione* è pari a complessivi 2.626 mila euro (2.440 mila 2012); le sopravvenienze passive, di valore stabile (1.873 mila euro del 2013 rispetto a 1.834 mila euro del 2012) sono dovute a storno di fatture di esercizi precedenti, anche per sostituzione di merce consegnata. L'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 111 mila euro, le imposte di bollo per 75 mila euro, le imposte comunali per 152 mila euro, imposte e tasse diverse per 23 mila euro.

Gli *altri proventi finanziari* (192 mila euro nel 2013, 166 mila nel 2012) sono così costituiti: 34 mila da interessi di rateizzazione, 93 mila da interessi di mora, 6 mila da interessi su crediti Iva e infine 59 mila da interessi attivi diversi; l'unico valore che presenta variazioni significative è quest'ultimo, per effetto di interessi maturati sulle liquidazioni dei crediti trimestrali Iva.

Gli *oneri finanziari* si riducono nel 2013 a 1.848 mila euro, rispetto a 2.013 mila euro nel 2012. Essi sono così composti: oneri verso società di *factoring* (904 mila), oneri per debiti con garanzie (450 mila), oneri verso banche per c/c ordinari (294 mila), altre spese bancarie (198 mila) e altri oneri (2 mila).

La voce *altri proventi straordinari* per 2 mila euro è formata dallo storno dell'indennità suppletiva accantonata e non erogata ad un agente. Gli *altri oneri straordinari*, per un ammontare complessivo di 3.402 mila euro (erano 735 mila nel 2012) riguardano 136 mila euro di costi per transazioni e per i restanti 3.267 mila euro accantonamenti per la definizione degli strumenti di incentivazione all'uscita di personale dipendente.

Il *saldo della posizione fiscale* presenta un valore negativo di 533 mila euro, rispetto ad un valore positivo di 601 mila euro nel 2012; il dettaglio delle voci attinenti le *imposte correnti*, le *imposte differite* e le *imposte anticipate* è analiticamente riportato nella Nota integrativa al bilancio.